

salute



le nuove frontiere della ricerca medica

# Psicologia Positiva nel lavoro per costruire un ambiente sano

Il Convegno. A Catania le XVII Giornate Nazionali della Sipp: in campo le 4 università siciliane

**N**ei giorni scorsi a Catania un nutrito gruppo di esperti si è riunito in occasione delle XVII Giornate Nazionali della Società Italiana di Psicologia Positiva (Sipp), realizzate con il coinvolgimento e l'impegno delle quattro grandi università della Sicilia.

La prof.ssa Elisabetta Sagone dell'Università di Catania ha organizzato e coordinato il convegno, in collaborazione con le colleghe Paola Magagnano dell'Università di Enna "Kore", Luana Sorrenti dell'Università di Messina e Marianna Alesi dell'Università di Palermo. Le Giornate Nazionali Sipp si svolgono regolarmente dal 2010, migrando ogni anno in città e regioni diverse grazie alla disponibilità delle Università che generosamente le ospitano. Il continuo spostamento da una sede all'altra ha l'obiettivo di mettere in contatto un numero sempre maggiore di ricercatori, professionisti e operatori impegnati nello studio e nell'applicazione di modelli e interventi che hanno come obiettivo la promozione del benessere e dello sviluppo di persone e comunità, e non soltanto la riduzione del loro malessere e dei loro comportamenti disfunzionali.

E' importante a questo proposito fare una precisazione: la Psicologia Positiva non ha lo scopo di facilitare transitori stati di benessere ed euforia, propagandati purtroppo dai media e da pratiche di auto-aiuto prive di basi scientifiche. E' piuttosto una prospettiva di ricerca che mira a comprendere, descrivere e supportare le potenzialità e le risorse di persone, famiglie, comunità professionali e sociali, allo scopo di promuoverne la crescita, lo sviluppo armonico, la prosperità. La Psicologia Positiva, in sintesi, si basa sulla ricerca di quelle componenti delle persone e dei gruppi che permettono

loro di migliorare e costruire risorse, sia in condizioni di "normalità" che in condizioni di avversità. Tra queste risorse si annoverano la resilienza, la speranza, la costruzione di significati e di propositi di vita, l'accettazione dei propri limiti, il riconoscimento dei propri pregi e punti di forza, l'empatia, la compassione, il perseguimento del benessere proprio e dell'altro.

Anche quest'anno come per le precedenti Giornate è stato identificato un ambito di approfondimento principale: «Oltre la performance.

l'introduzione della multimedialità nei contesti educativi e formativi, la telemedicina rappresentano risorse, ma anche sfide complesse che occorre gestire in modo appropriato affinché non si trasformino in ostacoli o svantaggi, sia per i lavoratori che per le comunità.

Nel corso di due giorni molto intensi e partecipati si sono avvicendati relatori che hanno descritto i risultati delle loro ricerche, offrendo contributi e spunti concreti per la realizzazione di programmi di promozione del benessere nei contesti

lavorativi più vari: la scuola, le strutture sanitarie, i servizi per la comunità, le istituzioni di governo locali. Si sono affrontati temi molto attuali, come la realizzazione di programmi di supporto del benessere psicologico e della qualità di vita rivolti a persone in condizioni di malattia, ai cittadini anziani, alle persone emarginate. Sono

stati descritti interventi di promozione della qualità dell'educazione e dell'accompagnamento alla crescita di bambini e adolescenti nei contesti scolastici. E' stata sottolineata l'interdipendenza tra il benessere dei lavoratori e quello delle persone ad essi affidate, sia che si tratti di pazienti, di studenti, o di utenti.

A questo proposito, in apertura del convegno il prof. Santo Di Nuovo, Emerito dell'Università di Catania e Past-President dell'Associazione Italiana di Psicologia, ha sottolineato l'importanza di iniziative di rete a livello nazionale tra gli psicologi, che rappresentano i professionisti impegnati per antonomasia nella pro-

mozione del benessere di persone e comunità. Sulla stessa linea di pensiero il prof. Giuseppe Santisi dell'Università di Catania ha ricordato ai partecipanti l'importanza fondamentale della co-responsabilità nell'integrazione di strumenti e metodi al servizio del pubblico.

Molto importante è stato il contributo di imprenditori e professionisti, che sono intervenuti nella Tavola Rotonda organizzata, come di consueto, nella seconda giornata del convegno e moderata dalla prof.ssa Elisabetta Sagone. La prof.ssa Giorgia D'Allura, il dott. Daniele Casella e il dott. Giorgio Gianni hanno portato evidenze pratiche di come la costruzione di relazioni autentiche, riconoscimento e partecipazione siano risorse fondamentali nel favorire non solo un clima lavorativo positivo, ma anche un'elevata produttività aziendale.

Infine un workshop per la mente e per il cuore. «La pratica del diario creativo», guidata da Piera Gabola, docente alla Haute École Pédagogique du Canton de Vaud (Svizzera), ha accompagnato i partecipanti a toccare con mano come la scrittura possa favorire consapevolezza e crescita professionale.

I partecipanti al Convegno hanno espresso un profondo apprezzamento per la qualità delle presentazioni e degli interventi proposti, confermando l'utilità del confronto, della condivisione e dell'aggiornamento continuo sui risultati degli studi e degli interventi sviluppati nell'ambito della Psicologia Positiva. In particolare, è stata apprezzata la collaborazione virtuosa e fattiva di ben 4 università, che hanno contribuito collettivamente alla realizzazione di un Convegno di altissima qualità. Queste considerazioni sono state il centro dell'intervento conclusivo della presidente della Società Italiana di Psicologia Positiva, Eleonora Saladino, psicologa e docente a contratto di Psicologia Positiva dell'Università San Raffaele di Milano.

L'appuntamento per la XVIII edizione delle Giornate di Psicologia Positiva è già fissato per il 2026, ancora in Sicilia, a sottolineare lo spirito di partecipazione, condivisione e costruzione di obiettivi comuni che si è respirato nell'evento di quest'anno.



Promuovere il benessere al lavoro». Il tema ha dato il titolo al convegno e ha accomunato le due letture magistrali, tenute rispettivamente dal prof. Llewellyn van Zyl della North West University (Sud Africa) e dal prof. Giuseppe Scaratti dell'Università di Bergamo. Il benessere lavorativo è un tema molto sentito in questo periodo storico, caratterizzato da profondi cambiamenti sociali e culturali che investono sia i contenuti e le mansioni professionali, che l'organizzazione dei contesti lavorativi. Per fare solo alcuni esempi, l'utilizzo sempre maggiore dell'intelligenza artificiale, della robotica e delle piattaforme digitali, lo smart working,